

[Pagina 1]

31/7

Beppi mio carissimo, ieri ti scrissi una lunghissima e bruttissima lettera, oggi vorrei poter rimediare la cattiva impressione che ne avrai riportata ma non so se ci riuscirò. La situazione purtroppo è sempre invariata e potrà variare soltanto a Verona, dove sarà la nostra prima sosta per proseguire poi chissà in che direzione. Beppi mio non pensiamoci; la guerra non durerà in eterno e da qualunque parte mi portino spero farò ritorno perché farò tutto il mio possibile per resistere pensando a voi miei cari ed al grande amore che vi porto. Se disgraziatamente invece non dovessi più ritornare vi dovrete fare una ragione e rassegnarvi pensando che io ho sempre pregato tanto il Signore di fare tutto nei miei riguardi pel bene nostro ed allora qualunque cosa avvenga sarà sempre ben fatto. Ti prego Beppi mio tieni nascosto il più a lungo possibile al nostro tesoro questa mia partenza per destinazione ignota. Che mi creda sempre qui e se avrò la fortuna di esser mandata in un posto vicino da dove potrò dar ed aver notizie allora sì, potrai far sapere il mio cambiamento di residenza, altrimenti che lo ignori fino a guerra finita. Me lo prometti? saprai far questo? te lo prego tanto tanto Beppi mio. Mi duole abbastanza di dover dare a te questo dolore, ma è te non

[Pagina 2]

necessario che tu sappia che non sarò più qui. Spero che questa mia ti giungerà abbastanza in tempo per evitarti un eventuale viaggio inutile per venirmi a trovare che fatto in questi momenti rappresenterebbe un pericolo enorme cui non voglio neanche pensar. Eppure Beppi mio quanto avrei desiderato rivederti almeno ancora una volta prima della mia partenza. Quanto avrei voluto saper tanto del nostro tesoro e di tutta la famiglia mia e tua! questo non mi è concesso e vado via col pensiero e col cuore pieno di voi miei cari che chissà se e quando rivedrò ancora. Basta, non voglio ricominciare come ieri, voglio farmi forza e coraggio e sperar bene e dimenticare le supposizioni della maggioranza per pensare solo a quelle favorevoli. C'è il dottor Pavia (cugino del povero Vittorio) non so

se ti ho già parlato di lui, è una cara persona che mi ha preso quasi sotto la sua protezione e pro _ cura di tenermi alto il morale con la previsione che a Verona i nostri documenti verranno esa _ minati e vagliati i vari casi per disporre poi in maniera adeguata. Magari ciò fosse, i miei documenti sono in perfetta regola, non so se anche l'incartamento di Milano è stato spedito colà che allora ci sarebbe anche l'attestato medico e forse potrebbe giovare anche quello. Ad ogni modo Beppi mio pensiamo bene e che Dio

[Pagina 3]

ci protegga. Adesso sento che domani ha collo _ quio una signora non di Milano. Ti scriverò subito due parole per pregarla d'imbucare magari espresso-raccomandata, tanto per darti mie notizie. Ti scrissi prima anche un'altra lettera dal campo, la terza in pochi giorni, una raccomandata le altre semplici, tentò in tutti i modi di farti avere notizie e non so se con risultato favorevole. Ora tralascio di scriver questa per preparar l'altra e così Beppi mio sempre pensando a noi passo queste giornate cruciali. Ti bacio, anzi vi bacio con tanto tanto affetto. Continuo nel pomeriggio. Ho scritto e consegnato quella che verrà imbucata espresso raccomandata, ho saputo che quella scrit _ tati ieri verrà consegnata domani e ti verrà recapitata a 1/2 telefono come il solito. Non so se in questa potrò aggiungere una della Alba per suo marito visto che lei lavora tutto il gior _ no al comando. Se non ci sarà in questo una sua lettera ti prego per incarico suo di dar tu le notizie al marito e così an _ che alla fam. Marisa. E un accordo tra noi tre che quando uno di voi riceve un nostro scritto dovete dar subito notizia agli altri. Spero tutti gli altri lo faranno come sono sicura lo fai tu. Ed ora Beppi mio credo che chiu _ derò questa mia. Ti raccomando calma _ coraggio e fede nel buon Dio che ci assi _ sterà. È logico che appena potrò e se potrò

[Pagina 4]

ti farò pervenire notizie. Non crucciarti pensando al viaggio che credo come malata avrò almeno fino a Verona un trattamen _ to buono almeno ce lo hanno assicurato. E' stato un gran bene esser in infermeria

e ciò forse potrà portare un bene anche
pel seguito. Ora parlai con la Cellini e così
scrive anche lei e questa l'accludo nella sua
lettera sperando ti verrà subito recapitata.
Addio Beppi mio ti raccomando e scon _
giuro non dir niente al nostro tesoro,
è meglio che lo ignori. Ci vedremo
ancora speriamo, e poter dimenticare queste
angosciose giornate. E che il Signore ci
assista ora e sempre e protegga da ogni
male il nostro tesoro che se non potrò
vederlo io lo bacerai per me tanto e
gli dirai che la sua mamma
lo benedice con tutto il cuore
e che se non dovrò sopravvivere
sarò contenta se lo saprò rassegna _
to e calmo e soltanto così, pensando _
vi tutti e due forti e coraggiosi, mi in _
fondete più forza e coraggio a man _
darvi questo mio saluto che forse potreb _
be essere anche l'ultimo. Coraggio e
coraggio. Tutto il mio amore, tutta la mia
anima tutta me stessa con voi miei cari e con
tutta la mia famiglia che sempre tanto ricordo
con amore vostra Ada

Ancora un bel bacio e arrivederci a presto